



# ANGALNEWS

Notiziario di informazione dell'associazione Amici di Angal Onlus



Radici forti



# Sommario

Maggio 2022

Sono passati 20 anni... - Rita Polo	03
Ritorno ad Angal - Pierfrancesco Marsiaj	04
Bilancio associazione 2021 - Andrea Donisi	06
Le campagne del 2021 - Giulia Carollo	08
Di nuovo a scuola! - Giulia Carollo	09
Diario di Klaùdia: Dal Lubiri al Mother Hostel	10
5xmille taglia e stacca	13
Lontano da Angal - Klaùdia	15

## ANGAL NEWS

### Sono passati 20 anni...

**S**ono passati 20 anni ma mi sembra ieri quando, con Mario e Claudia Marsiaj, Don Dante Carraro e Maria Rosa Tapparo, ci siamo trovati dal Notaio Boschetti a Vicenza a firmare la nascita della nuova Associazione. Amici di Angal, chiamata familiarmente ADA.

Quanta storia da allora! Quanti sforzi, quanti patemi d'animo, quanta strada coperta in senso materiale e metaforico per il St. Luke's Hospital di Angal, un minuscolo puntolino che nemmeno compare nella cartina dell'Uganda.

Lo ricorda con grande vivacità e simpatia il nostro *anchorman* d'eccezione, Camillo Smacchia (il Badaloni de noantri), durante l'evento celebrativo del 4 dicembre 2021, un'apericena nella deliziosa location rupestre di Corte Molon che ha visto una platea rapita di 52 ospiti: da dove siamo partiti, dove siamo e dove cerchiamo di arrivare, con note colorite di storia personale. Mentre racconta le dinamiche dell'ospedale e illustra i vari progetti, alle sue spalle ne scorrono le immagini, Piero e Giulia alla regia. Cede poi la parola ai presenti. Mario, elegantissimo

nella sua veste di grande semplice uomo (la tuta da casa che ha indossato nulla toglie al suo carisma), come sempre imbarazzato dal protagonismo, racconta in poche parole, come da richiesta, la sua motivazione a partire per l’Africa e a dedicare la sua vita a curare gli Ultimi, secondi il messaggio evangelico (“Euntes, curate infirmos”, il motto del CUAMM). Se non ci fossero stati i figli da mandare a scuola, sarebbe rimasto là. Claudia invece, straordinaria donna che sembra a suo agio su qualsiasi palcoscenico, si commuove al ricordo del giorno in cui ha dovuto lasciare l’Africa che le aveva permesso di essere madre di tutti quei “bambini magri” (come definiti poi da suo nipote Andrea) che senza di lei non avrebbero avuto un futuro, a causa della povertà e dell’ignoranza che portano alla malnutri-



Mario racconta i momenti salienti della storia di Amici di Angal



Mario, Claudia e alcune delle colonne portanti dell'Associazione

zione e alla morte. Silvio Donà, medico CUAMM ad Angal negli anni '80, spiega che quando ha sentito parlare dei “Marsiaj” pensava si trattasse di una coppia di medici africani, data quella “j” alla fine del cognome, non di 2 nostrani mangiatori di polenta-e-baccalà. Anche Vinicio Manfrin ricorda il suo periodo ad Angal, di quando ad esempio l’ostetrica di turno andava a svegliarlo la notte: “*Doctor, this baby is refusing to come out!*”. E quindi avanti col Cesareo, mentre sua moglie Alessandra ha raccolto a piene mani la gestione della Nutrition Unit di Claudia. Luisa Caregaro parla invece del CESAIM (Centro Salute Immigrati) di VR, realizzato da Mario per prendersi cura anche di coloro che dall’Africa sono venuti a sperimentare le miserie del Mondo sviluppato. Piero Marsiaj, attuale appassionato

Presidente dell’Associazione, mostra con precisione tutti i dati dell’ospedale che, grazie al sostegno di Amici di Angal, principale donatore nonché “Angelo Custode” del St. Luke, continua ad esistere e a garantire servizi salvavita di buona qualità ad una popolazione di quasi 300.000 persone, mentre i Progetti Sociali assistono le persone anche al di fuori del settore sanitario.

Dopo la cena, si svolge l’estrazione della Lotteria, sotto gli occhi attenti dell’impiegata del comune e sotto il batticuore di Anna Donisi, l’unica consapevole delle attuali rigide regole di svolgimento di questa forma popolare di raccolta fondi. Dal bocchione contenente i 1.250 bigliettini, accuratamente ripiegati da una squadra di volontari arrivati alla Corte con qualche ora di anticipo, si estraggono i 20 vincitori di altrettanti premi. Il primo fortunato becca una scopa elettrica. *Dulcis in fundo*, il mercatino di Claudia e Monica, imbastito in fondo alla sala, con splendidi oggetti africani e non, che vanno a ruba tra le donne (se potessi, comprerei tutto). I saluti intorno alle 20.30. Un’immagine però mi resta impressa nel cuore di questa serata: Mario e Claudia, che, dopo aver ricordato il passato al microfono di Camillo, si mettono seduti su 2 sedie vicino al termosifone, l’uno accanto all’altra, un po’ isolati, con le mani in grembo e gli occhi limpidi, così semplici, umili, piccoli, imbiancati dal tempo ma determinati come sempre nel loro sogno di ragazzi per un Mondo migliore.

Fiat Lux.

Rita Polo



dopo 2 anni di assenza

# Ritorno ad Angal

*Cos'è successo finché eravamo via di Pierfrancesco Marsiaj*

Erano passati due anni dall'ultima visita ad Angal, e non due anni qualsiasi. Quando scoppiò la pandemia, a marzo del 2020, e in poco tempo ci rendemmo conto che i contatti con Angal sarebbero stati più difficili, immaginammo che le conseguenze avrebbero potuto essere molto pesanti. Si sapeva poco del virus, e tutti dicevano che con le difficoltà di un sistema sanitario fragile e con poche risorse come quello africano, avrebbe potuto essere un'ecatombe. Anche le previsioni sulla capacità di raccogliere fondi qui in Italia erano fosche, il PIL in caduta libera, gli ospedali si riempivano. Temevamo il peggio.

Certo, non è stato un periodo facile, né qui in Italia né nei paesi africani, ma ad Angal per fortuna le varie ondate sono passate come un velo leggero. Molto spavento, conseguenze economiche serie, ma nulla di così drammatico. I contatti, specialmente con l'amministrazione del St.Luke sono stati intensi, il lavoro di organizzazione quasi frenetico. Se n'è approfittato per mettere mano a tante cose rimandate da tempo, ristrutturazioni, efficientamento della spesa, riorganizzazione.

Nessuno stupore quindi, quando

a dicembre io e Giulia all'arrivo ad Angal (per lei era la prima volta!) abbiamo trovato un ospedale funzionale ed efficiente, con tante cose nuove e alcuni lavori in corso, frutto dei fondi reperiti col lavoro di fundraising di cui Giulia è ormai quasi una veterana. O meglio, un po' di sorpresa, sì, ma di quelle sorprese piacevoli che regalano grandi soddisfazioni nel constatare che le cose vanno per il verso giusto, che non è solo teoria, ma che i progetti su cui abbiamo tanto lavorato portano davvero a realizzare opere concrete e utili.

Così nelle tre settimane trascorse ad Angal è stato tutto un susseguirsi di visite e inaugurazioni, fra l'unità di sterilizzazione rinnovata ed ampliata, il reparto femminile sistemato e splendente con i letti nuovi per le pazienti (non tutti, solo una quindicina, ma subito è partita una gara per completare l'opera, v. pag.8). Ma l'evento centrale, forse l'evento dell'anno ad Angal, è stato l'inau-



gurazione dell'Ostello per le madri in attesa di parto, subito battezzato "Mama Klaudia Hostel", costruito con i fondi dell'8x1000 dell'Unione Buddhisti Italiani e Salvagnini SPA, terminato a novembre ed ora pronto per accogliere 26 partorienti. Sulla cerimonia, alla presenza del Vescovo e delle autorità distrettuali c'è un video sul sito [amicidiangal.org](http://amicidiangal.org).

Anche la nuova radiologia digitale finanziata nel 2020 e terminata dal compianto Fr. Elio Croce funziona a pieno ritmo.



Meeting settimanale del Management



L'ospedale St.Luke in una vista dall'alto

Volendo trarre delle conclusioni da quanto abbiamo visto, possiamo dire che l'amministrazione e lo staff, tutti ugandesi, stanno facendo un ottimo lavoro, con serietà e professionalità. Naturalmente il nostro giudizio di inesperti, non-medici, vale poco, ma ci conforta sapere che l'opinione è condivisa da alcuni ospiti di tutt'altro spessore ed esperienza tra cui il Dr. Bruno Corrado, ex direttore dell'ospedale Lacor di Gulu che ha visitato l'ospedale durante e dopo la nostra permanenza. Da due anni ormai nessun europeo lavora ad Angal e il direttore, il gio-

vane Dr. Tugume, gestisce l'ospedale con dedizione, competenza ed entusiasmo, combinazione che fa ben sperare per il futuro. Con il suo approccio sempre pacato e gentile si è meritato la stima e il rispetto dei colleghi. Quanto a risultati, il buon funzionamento dell'ospedale è certificato dal fatto che per il secondo anno consecutivo il St.Luke è il primo fra i 33 ospedali affiliati all'Uganda Catholic Medical Bureau.

Certo, c'è ancora molto da fare. Il Piano Strategico per i prossimi 5 anni, in corso di preparazione, prevede sviluppi di capacità e infra-

strutturali volti non tanto ad incrementare servizi e specialità, quanto piuttosto a consolidare il funzionamento di un ospedale diventato negli anni sempre più importante nell'erogare un servizio sanitario di base per una popolazione vasta e molto povera.

In questo contesto il nostro sostegno economico come Associazione è fondamentale per garantire sostenibilità e qualità delle cure, ma quanto a gestione possiamo stare tranquilli: il St.Luke è un ospedale sano, che poggia su radici solide, ed è in buone, anzi ottime mani.



# Bilancio 2021

*Alla luce delle evoluzioni pandemiche ed economiche, a dicembre 2020, eravamo stati cautamente ottimisti nel prevedere come sarebbe andato l'anno.*

*Nelle prossime settimane ci riuniremo in assemblea con i Soci, ai quali proporremo l'approvazione del Bilancio 2021, con dati che dimostrano quanto si è lavorato per riuscire a concretizzare i progetti prefissati.*

Il bilancio che verrà proposto vede un incremento sia delle erogazioni liberali (soprattutto di privati ed Istituzioni), che delle campagne di raccolte fondi via via proposte. Rimane stabile la quota 5xmille. Riprendono invece, seppur limitatamente, gli eventi ed i conseguenti ricavi. Gli aiuti inviati si sono sostanzialmente mantenuti in linea con il budget previsto. L'associazione concorre per circa un terzo al fabbisogno dell'Ospedale St. Luke dove nell'ultimo anno il personale è calato da 167 a 157 unità raggiungendo pertanto un'efficienza ancora maggiore, mentre a causa della pandemia la richiesta di assistenza sanitaria è leggermente calata (- 23,6% accessi ambulatoriali, - 16,8% dei ricoveri). Si ritiene che nel prossimo futuro questo fenomeno non si ripeterà e, probabilmente, ci sarà una maggiore richiesta di sostegno all'ospedale. Ecco che il 2021 ha visto il contributo economico al St. Luke Hospital per € 150.000, € 10.000 sono stati destinati per la ristrutturazione dell'Unità Sterile. Sono inoltre stati trasferiti oltre € 37.000 per l'implementazione del progetto "Dare vita alla sicurezza, dare sicurezza alla vita", finanziato da Unione Buddhista Italiana, Salvagnini SPA e Amici di Angal.

Per il prossimo anno si proporrà all'Assemblea di contribuire alle spese correnti ospedaliere con un sostegno maggiore, in linea con gli anni precedenti, € 160.000. I Progetti Sociali hanno anch'essi sofferto a causa della pandemia. In alcuni casi si è stati costretti a sospendere le attività, (il supporto alle rette scolastiche non era più necessario di fronte alla chiusura della scuola, per ben due anni). Nel 2022 i progetti sociali riprenderanno in modo più efficace con un contributo che passerà da € 68.000 a poco più di € 90.000. Tale incremento è dovuto ai seguenti fattori: oscillazione del tasso di cambio, che vede l'euro penalizzato nei confronti dello scellino Ugandese; l'inserimento di



un nuovo progetto di ripopolazione degli alberi nella zona di Angal; l'istituzionalizzazione delle borse di studio di 4 ragazzi ciechi ed uno studente di infermieristica.

Passano gli anni, quest'anno ne abbiamo festeggiati 20, ma il nostro intento non cambia. Rimane l'obiettivo di inviare ad Angal la massima parte della raccolta, comprimendo al minimo le spese di gestione e amministrazione che si attestano al 13% (7% retribuzione dipendente e 6% gestionale). Sono leggermente lievitato in quanto è stato finanziato, dopo 2 anni di pausa per la pandemia, il viaggio ad Angal del Presidente e della dipendente. Nel periodo natalizio sono andati a



*Quest'anno l'88% delle uscite è stato speso per gli obiettivi statutari, quella che possiamo chiamare la nostra "Mission", ovvero il sostegno all'ospedale e alla popolazione di Angal attraverso progetti sociali.*

*È una percentuale alta di cui andiamo particolarmente fieri.*

*Nota: lo scarto dell'1% è dovuto ad arrotondamenti.*

verificare e a condividere l'avanzamento dei progetti. Hanno avuto modo di attivare nuove campagne per le esigenze dell'Ospedale e delle persone che vivono ad Angal

La ragione del calo del supporto finanziario alla missione (Ospedale e Progetti sociali), rispetto al 2020, è il frutto di attività assistenziali sospese per la pandemia e, soprattutto, risultato di una scelta prudentiale fatta a fine 2020 quando, redigendo il bilancio preventivo per il 2021, la situazione pandemica ed economica era tutt'altro che rosea. Angal Hospital per il 2022 propone il lancio del nuovo Piano Quinquennale. È una tappa importante, tanto per loro quanto per noi. Si valutano le priorità, si decide dove e quanto investire per curare al meglio i pazienti.

*Andrea Donisi*

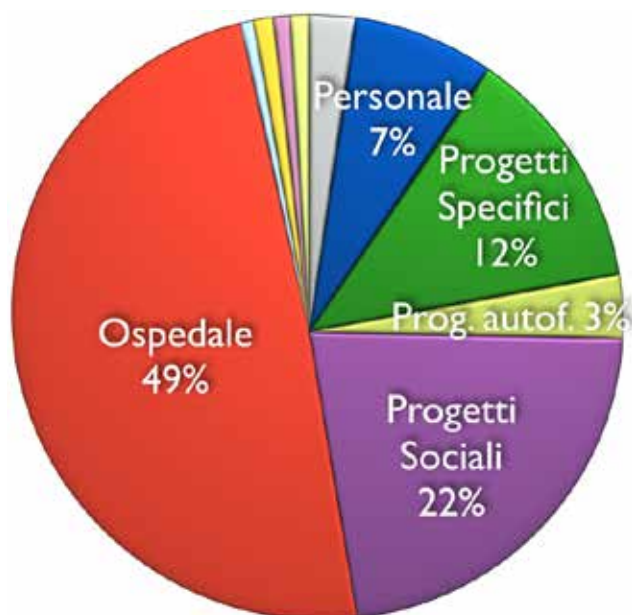
## L'OSPEDALE IN SINTESI

Un anno di pandemia ha lasciato il segno al St.Luke Hospital dove si registra un forte calo dei ricoveri e delle visite ambulatoriali e un aumento delle urgenze (tagli cesarei). Ciononostante le attività continuano senza sosta.

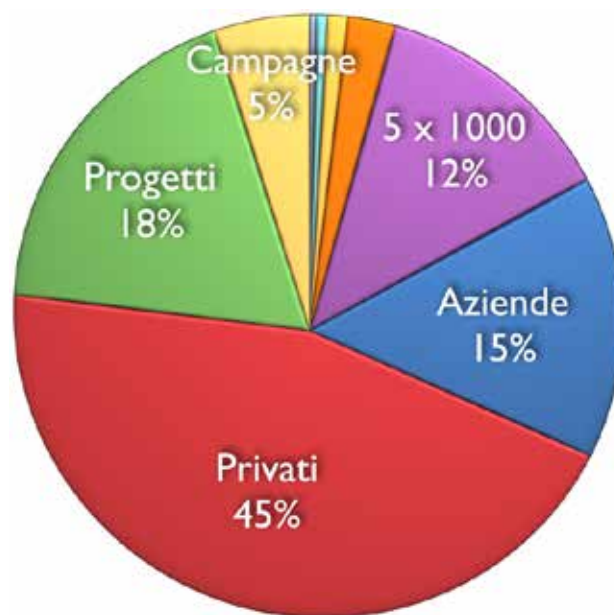
*(fonte: St.Luke Hospital Annual Report FY 2020-21)*

Attività	2020/2021	Variazione
Ricoveri totali	10.965	-16,8%
Nascite	2.765	-2,3%
Tagli cesarei	1.487	+19,5%
Operazioni	2.503	+10,3%
Visite ambulatoriali	30.752	-20%
Visite prenatali	5.791	-10,4%
Vaccinazioni	17.015	-7,5%
Tests di laboratorio	61.132	-46%
Radiografie	1.794	+3,5%
Ecografie	1.890	-58%
Trattamenti Fisioterapici	952	-13,7%

### USCITE



### ENTRATE



*\*Nel prossimo Angal News daremo il resoconto dettagliato del bilancio approvato dall'Assemblea*

## Ecco come sono andate le campagne del 2021

*A fianco del grosso sostegno all'ospedale nel 2021 si è reso necessario sostenere progetti "minori", meno costosi ma non meno importanti. Abbiamo chiamato all'azione i nostri sostenitori attraverso mail, social, web, whatsapp. La risposta è stata molto incoraggiante!*

### Tre infermiere adottate

A Natale in molti avete scelto di sostenere persone, competenze e formazione. Grazie al vostro supporto **sono stati raccolti 6.190€ che hanno permesso di adottare per un anno 3 infermieri/e**: Acane Mary Paul, Nenongo Charity e Ochan Isac. Questa iniziativa aiuta l'ospedale ad affrontare le spese correnti, quelle spese che ci consentono di mantenere ticket sanitari bassi e servizi fruibili a tutti. **Per questo la campagna "Adotta una infermiera" rimarrà aperta per tutto il 2022.**



**OBIETTIVO: 5.400€**

**RAGGIUNTO: 115%**



**OBIETTIVO: 2.800€**

**RAGGIUNTO: 171%**

### Letti sostituiti!

A dicembre, durante la visita per la verifica dei progetti implementati al St. Luke Hospital, avevamo notato che c'erano ancora molti dei letti del Reparto Femminile in cattive condizioni. I fondi del 2020 del progetto Caritas non erano stati sufficienti a sostituirli tutti e 36. Vi abbiamo chiesto sostegno per acquistarne 14, necessari a completare 3 delle 4 stanze. Vi siete mobilitati in tanti e l'obiettivo è stato più che raggiunto. **In 10 giorni sono stati donati 4.980€, l'equivalente di 25 letti!**

### Unità Sterile

Il progetto, forse lo ricorderete, è tanto fondamentale quanto impegnativo, 17.771€. Da qualche parte bisognava cominciare e la priorità era sicuramente la ristrutturazione (10.194€). Per questo fine sono stati trasferiti all'ospedale **7.600€, da voi donati**, mentre Amici di Angal ha anticipato il resto della somma. A dicembre 2021 è stata inaugurata la nuova, ampia Unità Sterile. Il merito è vostro! E adesso? Mancano 7.577€ necessari ad equipaggiare la sala e aggiornare la formazione per il personale.



**OBIETTIVO: 17.771€**

**RAGGIUNTO: 43%**



# Di nuovo a scuola!

*In Uganda, 15 milioni di alunni non hanno frequentato la scuola per 22 mesi. Secondo l'Onu, la più lunga interruzione delle istituzioni educative, a livello globale, a causa della pandemia di coronavirus.*

Oltre all'ospedale St. Luke, grazie ai donatori, sosteniamo da 20 anni l'Asilo St. Theresa e la scuola primaria di Angal, che ospita anche una trentina di ragazzi ciechi.

**Il 10 gennaio 2022 finalmente anche le scuole del villaggio hanno riaperto, ma con tante incognite** da parte di dirigenti, professori e famiglie.

Gli effetti della lunga chiusura sono diversi, presenti e futuri. Hanno il sapore amaro di tanti giovani privati del diritto all'istruzione perchè a scuola non torneranno più.

Da direttive governative **tutti gli alunni sono stati promossi** facendo non uno, ma due balzi in avanti nel sistema educativo. Le ragioni sono varie, ci racconta Deogratias Ofoyrwoth. Una di queste è il malcontento dei genitori che, in questi due anni, seppur a singhiozzo, hanno continuato a pagare le rette scolastiche per i propri figli, senza però vederli frequentare la scuola.

Lezioni online, alla TV e via radio

sono state le soluzioni alternative introdotte dal Ministero dell'Istruzione. Tuttavia nel distretto in cui si trova Angal solo l'1,7% della popolazione possiede un PC, il 2,4% un televisore e il 41,9% ha una radio. L'epilogo è già scritto: si prevede un **deficit nazionale di apprendimento** di 2,8 anni.

Sister Joice, Direttrice dell'Asilo St. Theresa, presto in partenza da Angal, a gennaio ci chiedeva: *“come faranno gli insegnanti a recuperare due anni di programmi?”*, *“avremo abbastanza docenti per tutte le sezioni?”* (molti hanno cambiato lavoro, alcuni sono stati assunti dalle organizzazioni internazionali). *“Le classi saranno abbastanza capienti e avremo abbastanza banchi?”*

La questione dei banchi è sistemata e di ciò dobbiamo ringraziare la generosità degli Amici del Sorriso di Abbiategrosso.

Un altro effetto nazionale della chiusura dell'istruzione per 77 settimane è l'aumento del lavoro minorile, dal 21% al 36%. Ha colpito in particolar modo le giovani ugandesi, categoria che rileva oltretutto un allarmante aumento del 22,5% delle gravidanze. Sono cifre che nel nostro piccolo abbiamo riscontrato sul



terreno, durante la visita alla maternità dell'ospedale St. Luke, ma anche nelle parole del nuovo Vescovo di Nebbi, Mons. Raphael P'Mony Wokorach. È in occasione dell'inaugurazione del Mother Hostel di Angal che ci riporta, impensierito, i numeri delle gravidanze (+30.000) nel Distretto di Pakwach.

Queste ragazze non torneranno a scuola per stigma e per necessità di lavorare. Ma ci rincuora sapere che a poco meno di 40 km, c'è un ostello pronto ad accoglierle, una sala parto e una sala operatoria nelle vicinanze, ostetriche e medici preparati ad accompagnarle nella loro prima gravidanza e, se dovesse servire, un'unità neonatale ben attrezzata.

Giulia Carollo



La riapertura delle scuole ad Angal



Il consiglio scolastico dell'Asilo in riunione per organizzare il nuovo anno scolastico



## Diario di Klaudia

# Dal Lubiri al Mother Hostel

A pagina 89 del libretto intitolato *L'Ospedale di Angal - Cinquant' anni di vita*, leggiamo

“

Dal '90 al '92, grazie alla presenza dinamica di frater Piero Dusi, furono eseguiti molti interventi edilizi sia all'ospedale che ai dispensari periferici. Fu portata a termine la maternità di Parombo, quella di Panymur, la ristrutturazione del dispensario di Kucwiny, mentre nell'Ospedale furono riparati gli *shelters* (ricoveri notturni per i parenti dei pazienti) e costruito il Lubiri ”

Accanto all'ambulatorio *antinatal clinic*, fu allestito uno stanzone per poter ospitare, verso il termine della gravidanza, le mamme a rischio di

cesareo, soprattutto quelle che provenivano dai villaggi più lontani; rischio dovuto alla particolare conformazione del bacino delle donne Alùr. Si trattava di una struttura semplice, cucine e servizi in comune con la maternità, ma serviva a evitare tante situazioni drammatiche dovute a interventi d'urgenza.

Ricordo Anek: in travaglio da due giorni, aveva attraversato il lago Alberto in barca assieme al marito; poi qualcuno l'aveva portata, sul cassone di un *pickup*, fino ad Angal: altri 40 km di strada piena di buche. Il tempo di accendere il generatore dell'ospedale e di allertare il medico di guardia; il cesareo, una trasfusione; salvi per miracolo mamma e bambino.

Era la Vigilia di Natale.





Lo storico stanzone adibito a ostello. Per questo spazio ci sono nuovi progetti nel 2022

Lo stanzone si riempì rapidamente. Per tante donne quel periodo di attesa si trasformò in una specie di vacanza. L'allegria confusione, le risate, i canti che provenivano da quel luogo suggerirono all'infermiera Judith il nome da dargli. Lo chiamò *Lubiri*, il nome di un mercato particolarmente vivace di Kampala.

La casa dove abitavamo era separata dal *lubiri* soltanto da una siepe. Al mattino mi svegliava il chiacchierio delle mamme, alla sera ascoltavo con piacere i loro canti, sulla siepe fiorivano i colori smaglianti dei loro *kitenghe* stesi ad asciugare.

Quando passavo per andare in ospedale mi fermavo a salutarle. Qualche volta mi offrivano una tazza di the o una manciata di termiti fritte. Io mi offrivo di cucire insieme un vestitino per il loro bambino. Così il pomeriggio sedevamo in cer-



Sopra: pazienti fuori dalla clinica prenatale in attesa del loro turno (dic. 2021).

Destra: termiti fritte offerte a Mama Klaudia



chio sotto la grande acacia e mentre loro infilavano faticosamente nella stoffa un punto dietro l'altro con un minuscolo attrezzo che le loro mani abituate alla zappa faticavano ad utilizzare, io infilavo nei nostri discorsi qualche elementare nozione di educazione sanitaria: da mamma a mamma. Poche di loro erano andate a scuola, nessuna di loro sapeva

cucire (i pochi sarti erano uomini), molte erano legate ad antichi tabù, come quello che vietava alle donne di mangiare uova, pena la sterilità o addirittura la morte, qualcuna prima di arrivare in ospedale faceva tappa dallo stregone.

Da allora sono trascorsi molti anni. Il numero di donne che si rivolge





Il nuovo ostello fotografato dall'alto. Da destra: le cucine, due serbatoi d'acqua, i dormitori, le *toilette* con docce

all'ospedale di Angal per un parto sicuro è aumentato notevolmente e il vecchio e malandato lubiri era arrivato alla fine del suo lungo e onorato servizio.

Grazie al contributo dell'Unione Buddhisti Italiana e a Salvagnini Italia SPA a dicembre 2021 è stato inaugurato un ampio, moderno *Mother Hostel*, dotato di cucine e servizi dove le mamme in attesa saranno seguite da personale specializzato.

L'acacia non c'è più.

Le nipoti di quelle donne vanno tutte a scuola, mangiano tranquillamente le uova e davanti ai negozietti del villaggio alcune di loro lavorano con la macchina da cucire.

Sulla collina, dietro all'ospedale,

“

*Abbiamo costruito l'ostello con il cuore.*

*Non è solo un pezzo di ospedale.*

*Il pensiero va alle nostre figlie che un giorno potrebbero avere bisogno proprio di questa struttura.*

“

Dr. Benard Tugume  
Direttore del St. Luke Hospital

vive ora una sciamana: dispensa consigli, dopo aver interpellato gli spiriti degli antenati, e cura le malattie più semplici con le erbe che ha imparato a conoscere fin da bambina; lascia ai medici occuparsi di quelle che non conosce.

Di sicuro anche le nuove mamme continueranno a chiacchierare, a ridere e a cantare la sera, sollevate per qualche giorno dai loro pesanti lavori quotidiani.

*Claudia Marsiaj*

*Il nome originale dell'ostello è stato cambiato a gran richiesta dalla gente del villaggio per dedicarlo a Mama Klaudia. Lo stesso ha deliberato il consiglio di amministrazione dell'ospedale.*



# Taglia, per una buona causa

# 5xmille

Quest'anno **tendi un filo**, **rosso**, bianco o **verde**, tra te e i reparti dell'ospedale, la scuola e le capanne di Angal. **Una forbice può, in questo caso**, moltiplicare l'aiuto: distribuisci questi bigliettini con il nostro CF ai tuoi contatti!



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233



PRENDITI CURA DI LORO  
**BASTA UNA FIRMA**  
5 PER MILLE - C.F. 93143850233





AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



AMICI DI ANGAL ONLUS  
WWW.AMICIDIANGAL.ORG

CON IL TUO 5 PER MILLE  
LA SALUTE DIVENTA UN DIRITTO DI TUTTI

C.F. **93143850233**

FIRMA NEL RIQUADRO A SOSTEGNO  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE



## ATTRAVERSO di NOI per LORO

Il 5xmille è lo **strumento che permette di dire** allo Stato, tramite la dichiarazione dei redditi, di voler destinare una parte delle proprie tasse a un'organizzazione no profit.

Il 5xmille è il mezzo che da tanti anni ci permette di **sostenere un quarto delle iniziative ospedaliere e sociali** attive ad Angal.

Per l'Ospedale e i Progetti Sociali si tratta di un **aiuto fondamentale** e ci piace immaginarlo come un **filo**, tutto **made in Italy**, che



parte da noi e arriva ad Angal, dove c'è più bisogno... Si aggira negli ambulatori del St. Luke, in pediatria e persino in sala operatoria. Neppure la distanza arresta la sua corsa: grazie all'ambulanza monitora la salute sul territorio.

**Un filo teso, non solo, alla salute.** Il 5xmille è il sostegno alle attività *green*, all'alimentazione di poveri e neonati; fino a trasformarsi in rette scolastiche, materiale didattico e strutture per l'apprendimento.

## Lontano da Angal

Durante tutto il 2021, ancora una volta, le restrizioni causate dalla pandemia hanno limitato le attività dell'Associazione. Tuttavia **non sono mancate le iniziative di piccoli gruppi**, che hanno contribuito a sostenere i progetti sociali e far conoscere Amici di Angal.

- Il **gruppo di San Martino Buonalbergo (VR)** non ha mai smesso di inventare, cucire, ricamare per sostenere l'unità nutrizionale di Angal.
- Anche **Barbara** ha ampliato la produzione del suo fantastico "bestiario" "destinato agli Amici dello *Speciale* (Via XX Settembre, 7, VR) e non solo. Il cuscino-balena e le nuove trapunte *patchwork* hanno raggiunto amici un po' ovunque.
- **A Talamona (SO), Maris** ancora una volta ha coinvolto parenti e amici nella proposta di un regalo solidale per contribuire ai progetti sociali.



E non sono mancati gli originali plaids di ottima lana lavorati a mano, che da molti anni Loredana "tricotta" per il nostro mercatino e ci invia da Roma.

- All'invito del Comune di Negrar (VR) dobbiamo la nostra presenza in piazza durante la **festa di San Martino**, con un gazebo per l'esposizione di oggetti di artigianato africano e materiale informativo.
- Dell'incontro a **Corte Molon** di Parona (VR) il 4 Dicembre ha raccontato Rita a pagina 2.

Due appuntamenti importanti per



far conoscere Amici di Angal:

- Il 28 ottobre 2021 **Radio Oreb**, emittente vicentina, ha trasmesso una lunga intervista del dott. Giorgio D'Ausilio a Claudia, che ha ripercorso la storia del St. Luke di Angal, legata anche all'appoggio di molti vicentini.
- Il 3 gennaio è stata la volta di **Telepace**, molto seguita non solo a Verona, quando la dott.ssa Marina Zerman ha invitato Claudia a parlare della sua esperienza ad Angal a fianco di Mario che, come al solito, ha preferito far parlare lei.

*Claudia Marsiaj*

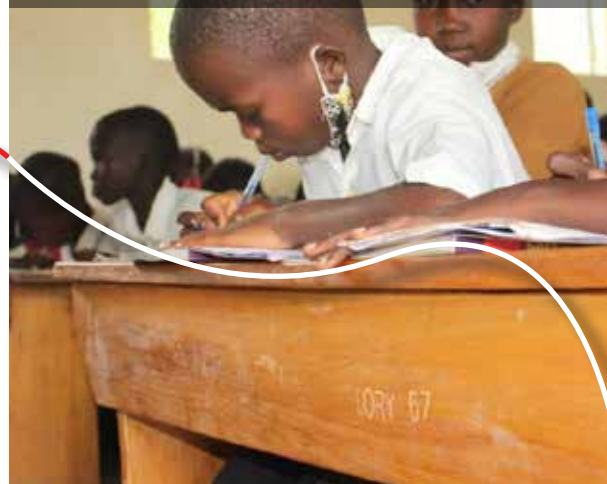
# 5x1000. UN FILO TESO...

Da te, a loro

ALLA SALUTE



ALL'ISTRUZIONE



ALLA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE



ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



## Firma per AMICI DI ANGAL C.F. 93143850233

### SE VUOI FARE UNA DONAZIONE:

- Con **bonifico bancario** anche continuativo (una cifra mensile) su:

Unicredit, Arbizzano

IT 31 L 02008 59601 000005412019

Banco Popolare, Negrar

IT 84 F 05034 59600 000000000756

- Tramite Paypal, anche con una cifra ricorrente: [paypal.me/amicidiangal](https://www.paypal.me/amicidiangal)

- Con **bollettino postale**, sul conto corrente postale n. 1039354202
- Col sito web dell'associazione, all'indirizzo [www.amicidiangal.org/donazioni](http://www.amicidiangal.org/donazioni)

### PRESENTACI UN AMICO:

- Vuoi farti ambasciatore di una buona causa e raccontare di noi ad un amico, un'azienda che potrebbe a sua volta aiutarci? Scrivici a [info@amicidiangal.org](mailto:info@amicidiangal.org) o chiamaci al 348.7418351. Abbiamo materiale per te.